AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: MANIFESTO SHOCK PDL ELOGIATO DA SITO NEONAZISTA

23 Maggio 2012



PESCARA – "Era ora! Speriamo solo che non sia la solita promessa da politicanti".

È uno dei commenti di elogio al manifesto affisso dal Pdl a Pescara apparso sul forum del sito neonazista *Stormfront.org*, portale web di riferimento del leader del Ku Klux Klan Don Black, salito alla ribalta in Italia per aver pubblicato una blacklist di politici, professori e giornalisti ebrei.

Nel manifesto, affisso ieri scatenando vivaci polemiche, il Pdl, partito di maggioranza al comune di Pescara, equipara i rom ai delinquenti: "Il Pdl mantiene gli impegni. Fuori dalle case popolari rome delinquenti".

Il commento è firmato dall'utente Duca Nero, seguito da altri commenti dello stesso tenore a opera di altri utenti.

Per NeoCrack "Finalmente per la prima volta il Pdl scrive qualcosa di sensato e giusto. I commenti di quei due burattini del Pd sono da premio mondiale della stupidità".

L'utente che si fa chiamare Legionario Arhanghel Mihail commenta: "Trovarne tutti i giorni, notizie così…".

ASSOCIAZIONE ROMANI' CHIEDE RIMOZIONE

L'associazione culturale Tham Romano' Onlus nella persona del suo presidente Santino Spinelli esprime, in una nota, tutto il suo disappunto e stupore nell'apprendere che "l'amministrazione comunale di Pescara e la locale sezione del Popolo della libertà, fomentano il razzismo istituzionalizzato affiggendo poster delle dimensioni 6 metri per 3 (che quindi difficilmente passano inosservati) che inneggiano all'odio razziale nei confronti della Popolazione Romani'".

L'associazione Them Romano' Onlus chiede l'immediata rimozione dei manifesti incitanti all'odio razziale perché "colpevolizzano una intera popolazione, bisogna isolare le mele marce, ma non si può condannare un popolo intero".

"Questo – si legge nella nota – è un vero e proprio sciacallaggio politico che ha delle conseguenze politiche: basti pensare ai genitori (non Rom) che a Pescara rifiutano i progetti di integrazione che vedono coivolti i bambini Rom all'interno della scuola. Questi sono i risultati ottenuti con questo tipo di politica!".

"Quello che indigna di più – prosegue – è il silenzio delle autorità, dei cosiddetti intellettuali e della stampa che va a senso unico. Nessuno ha parlato del ragazzo rom di 15 anni ucciso a Caserta! Lo sciacallaggio mediatico a senso unico che si è visto in occasione delle recenti elezioni si verifica ogni qualvolta ci sono delle elezioni la popolazione Romani' viene usata come capro espiatorio e subisce delle vessazioni e condanne razziali".

"Questa – conclude la nota – è espressione di inciviltà e antidemocrazia in un Paese dove dovrebbe vigere lo Stato di Diritto. La società ha il dovere morale di reagire! Crediamo che l'amministrazione abbia il dovere di far rispettare la legalità, ma non ha il diritto di legittimare il razzismo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli